

COMUNE DI CAMPODENNO	
16 DIC. 2024	
Prot. N°	6766
Cat.	Cl. Fasc.

COMUNE DI CAMPODENNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

E DOCUMENTI ALLEGATI

ORGANO DI REVISIONE

Nome	ALESSANDRO	Cognome	DEMAGRI
Indirizzi	38023 CLES (TN) - Via Tiberio Claudio, 18		
Telefono	+39 0463 423319	Fax	+39 0463 424639
Posta elettronica	a.demagri@bdscommercialisti.it		
P.E.C.	alessandro.demagri@pec.odctrento.it		

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2024 al netto di eventuali variazioni per prelievi dal fondo di riserva che alla data del 16/12/2024 non sono ancora stati effettuati.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data odierna.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di applicare la medesima proroga stabilita dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2026-2027.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 16/12/2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2026-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2026-2027, del Comune di CAMPODENNO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, 16/12/2024

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	6
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI	7
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	8
Debiti fuori bilancio	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	14
Fondo anticipazione liquidità	16
Utilizzo proventi alienazioni	16
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	17
Conguagli Fondi Covid-19	17
3. Verifica equilibrio corrente anni 2025-2026-2027	18
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	19
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	21
6. La nota integrativa	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	23
7. Verifica della coerenza interna	23
8. Verifica della coerenza esterna	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2026-2027	25
A) ENTRATE	25
Entrate da fiscalità locale	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente	26
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	27
B) SPESE	27
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	28
Spese per acquisto beni e servizi	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	31
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	34
FONDI E ACCANTONAMENTI	36
8.1. Fondo di riserva di competenza	36

8.2. Fondo di riserva di cassa.....	37
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	37
8.4. Fondi per spese potenziali.....	39
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali.....	40
PNRR	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	43
13. CONCLUSIONI	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Campodенno nominato con delibera consiliare n. 38 del 29/11/2023.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 06/12/2024 lo Schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 109 in data 05/12/2024 completo degli allegati disposti dalla Legge e necessari per l'espressione del parere.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 05/12/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Campodенno registra una popolazione al 01.01.2024 di n. 1516 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 "nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa".

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: "Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e, nel frattempo, restando essenziali delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è comunque attivato nel corso dell'esercizio 2024 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha valutato l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione anche tenendo conto delle motivazioni addotte nei decreti ministeriali che ne stabiliscono il rinvio del termine di approvazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

Codice BDAP	Denominazione Ente	Tipo Ente	Regione	Provincia	Esercizio	Documenti caricati	Data caricamento	Data di approvazione	Stato	Esito Controllo
6772429051722551	COMUNE DI CAMPODENNO	COMUNI	TRENTINO ALTO ADIGE SILETICO	TRENTO	2025	Dati contabili finali	25/11/2024 10:08:57	25/11/2024 10:10:55	ACQUISTATO	OK
67724293651722551	COMUNE DI CAMPODENNO	COMUNI	TRENTINO ALTO ADIGE SILETICO	TRENTO	2025	Piano degli indicatori e dei risultati attesi	25/11/2024 10:08:57	25/11/2024 10:11:17	ACQUISTATO	OK
6772429051722551	COMUNE DI CAMPODENNO	COMUNI	TRENTINO ALTO ADIGE SILETICO	TRENTO	2025	Schemi di bilancio	25/11/2024 10:08:57	25/11/2024 10:11:07	ACQUISTATO	OK

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2023-2025.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011) ad eccezione del PIAO che è stato approvato con Delibera di Giunta n. 31 d.d. 23/04/2024 oltre il termine di 30 gg dalla data di approvazione in Consiglio comunale del Bilancio di Previsione e del DUP 2024/2026 avvenuta il giorno 27/02/2024.

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 01/08/2024, ha espresso parere con verbale del 17/07/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono gli strumenti obbligatori di programmazione di settore rilasciando in merito apposito parere.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 di data 30/04/2024 il Rendiconto per l'esercizio 2023.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2023:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	107.827,13
b) Fondi accantonati (FCDE)	262.829,41
c) Fondi destinati ad investimento	121.404,01
d) Fondi liberi	361.289,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	853.350,45

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità	536.488,72	661.354,67	489.028,30
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha movimenti per i quali si è resa necessaria l'attivazione della cassa vincolata ma gestisce comunque scritture extra-contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.437,75	13.607,78		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	284.077,68	111.759,64	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	383.670,35	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	393.300,00	377.407,32	375.976,92	375.976,92
2	Trasferimenti correnti	723.662,39	578.581,79	566.581,79	566.581,79
3	Entrate extratributarie	505.489,76	460.156,68	460.156,68	460.156,68
4	Entrate in conto capitale	917.163,53	225.000,00	164.000,00	164.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	758.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
	TOTALE	3.497.615,68	2.596.145,79	2.521.715,39	2.521.715,39
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.197.801,46	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>						
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.589.939,40	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60
		di cui già impegnato	1.066.571,17	111.706,69	48.056,01	3.254,74
		di cui fondo pluriennale vincolato	(13607,78)			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.574.771,21	336.759,64	164.000,00	164.000,00
		di cui già impegnato	743.696,00	191.887,64	18.728,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(111759,64)		(0,00)	(0,00)
<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>						
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	75.090,82	75.581,79	75.581,79	75.581,79
		di cui già impegnato	509,03	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</i>						
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						
7	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	758.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
		di cui già impegnato	294.855,62	-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	4.197.801,43	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39
		di cui già impegnato	2.105.631,82	303.594,33	66.784,01	3.254,74
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 125.367,42	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	4.197.801,43	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39
		di cui già impegnato*	2.105.631,82	303.594,33	66.784,01	3.254,74
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 125.367,42	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si verifica la fattispecie.

NB: Il Bilancio di Previsione 2025/2027 NON prevede utilizzo di Avanzo di amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato/non ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

(In caso di risposta negativa fornire chiarimenti, specialmente nel caso di assenza di stanziamenti FPV).

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	125.367,42 €
FPV di parte corrente applicato	13.607,78 €
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	111.759,64 €
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-
FPV di entrata per partite finanziarie	-
FPV DETERMINATO IN SPESA	-
FPV corrente:	-
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	-

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	13.607,78 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Totale FPV entrata parte corrente	13.607,78 €
Entrata in conto capitale	111.759,64 €
Assunzione prestiti/indebitamento	-
Totale FPV entrata parte capitale	111.759,64 €
TOTALE	125.367,42 €

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	1.448,50
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	468.147,92
2	Trasferimenti correnti	948.656,38
3	Entrate extratributarie	528.900,45
4	Entrate in conto capitale	1.136.866,41
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	759.585,98
	TOTALE TITOLI	4.042.157,14
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.043.605,64

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2025
TITOLI		
1	Spese correnti	1.607.350,99
2	Spese in conto capitale	1.121.282,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	75.581,79
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	777.700,11
	TOTALE TITOLI	3.781.915,20
	SALDO DI CASSA	261.690,44

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nonostante non abbia attualmente entrate iscritte in cassa vincolata, si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate

senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese, ad eccezione del saldo di cassa iniziale che non risulta coincidente con il saldo finale di cassa presunto al 31/12/2024, che comunque risulta superiore al valore indicato nel bilancio di previsione e pertanto permette di avere una gestione di cassa positiva nel corso del 2025 ed un saldo di cassa alla fine dell'esercizio positivo;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro 0,00 (nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2024 inserire il dato stimato) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

N.B. (Art. 1, comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale poiché l'Ente non ha in programma la realizzazione di opere a scomputo, conferimenti, etc.

N.B. Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUP.

L'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DI 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.448,50
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	95.582,60	377.407,32	472.989,92	468.147,92
2 Trasferimenti correnti	371.504,99	578.581,79	950.086,78	948.656,38
3 Entrate extratributarie	83.755,37	460.156,68	543.912,05	528.900,45
4 Entrate in conto capitale	911.866,41	225.000,00	1.136.866,41	1.136.866,41
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.585,98	755.000,00	759.585,98	759.585,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.467.295,35	2.596.145,79	4.063.441,14	4.043.605,64
1 Spese correnti	269.463,21	1.354.171,78	1.623.634,99	1.607.350,99
2 Spese in conto capitale	784.522,67	366.759,64	1.151.282,31	1.121.282,31
3 Spese per incremento attività finanziarie		75.581,79	75.581,79	75.581,79
4 Rimborso di prestiti				
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere		200.000,00	200.000,00	200.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	22.700,11	755.000,00	777.700,11	777.700,11
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.076.685,99	2.751.513,21	3.828.199,20	3.781.915,20
SALDO DI CASSA	390.609,36	- 155.367,42	235.241,94	261.690,44

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2025-2027, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, D.l.n.73/2021, conv. nella L. n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL.

- l'Ente ha rispettato nel bilancio di previsione 2025-2027, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, D.l.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e ha stanziato/non ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL;

- l'Ente non ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018) in quanto non ricorre la fattispecie;

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027 non è stata data evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione in quanto non ricorre la fattispecie;

N.B. Si precisa che non possono essere finanziate dalla quota di avanzo accantonato "utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità" e/o dal Fondo anticipazioni liquidità stesso.

L'Organo di revisione ha verificato che:

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- ha registrato, con riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore al 2%.
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011)

- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11 , D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

N.B. L'art. 17-ter del D.L. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità di utilizzare tali economie.

Per gli anni dal 2015 al 2026*, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

* L'art.6 quinquies del D.L. 29 settembre 2023 n.132 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n.170 rubricato "Proroga di termini in materia di utilizzo di risorse da parte degli enti locali" dispone che all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «al 2026».

Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire non sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – "Trasferimenti correnti a Ministeri", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri», ma bensì verranno stanziare con apposita variazione che verrà effettuata nel 2025, applicando quote di avanzo vincolato, su apposito capitolo con il codice U.1.09.99.02.001 – "Rimborso ad amministrazioni locali di somme incassate in eccesso", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 02 «Segreteria generale ».
- che tali somme non sono coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 non è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.

al bilancio 2025/2027 non è allegata la tabella A2.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2025-2026-2027

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.** Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
 - a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
 - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.607,78		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.416.145,79	1.402.715,39	1.402.715,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		21.284,00	19.853,60	19.853,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	75.581,79	75.581,79	75.581,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con cod:fica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
interessi per attività di accertamento imposta	200,00	200,00	200,00
rimborso dallo stato per consultazioni elettorali e ce	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	5.200,00	5.200,00	5.200,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
spese per censimenti e statistiche	200,00	200,00	200,00
spese per automezzi e mezzi meccanici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
spese rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per consultazioni elettorali e popolari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per arredi centro scolastico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per segnaletica stradale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
mobili e arredi uffici	500,00	500,00	500,00
manutenzioni ordinarie verifiche collaudi castel bela	10.000,00	10.000,00	10.000,00
manutenzione ordinaria immobili patrimoniali ed im	7.000,00	7.000,00	7.000,00
spese manutenzione e sgombero neve cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
spese per manutenzione ordinaria parchi giardini pas	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per perizie collaudi ed incarichi vari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
spese per liti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spese per concorsi posti di ruolo	500,00	500,00	500,00
Spese dovute a sanzioni a carico dell'Ente	100,00	100,00	100,00
TOTALE	54.800,00	54.800,00	54.800,00

Nel bilancio sono inoltre previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Altre entrate	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
trasferimenti per investimenti			
anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Altre spese	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
spese di investimento			
restituzione anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

SQUILIBRIO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
SQUILIBRIO	49.600,00	49.600,00	49.600,00

4.1 Razionalizzazione spesa

Il disegno di Legge di bilancio 2025 all'art.104 al comma 1 stabilisce che i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, al comma 4 viene disciplinato il contributo alla finanza pubblica dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Specificando che il contributo delle province autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori.

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige afferma all'art. 79 che il sistema territoriale regionale integrato, concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nonché all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige le provincie hanno competenza legislativa in materia di finanza locale in considerazione dell'art. 80 dello Statuto speciale.

Considerato inoltre, che ai sensi dell'art. 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi."

Ad oggi, il protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, non prevede alcuna indicazione circa la razionalizzazione della spesa. Alla luce delle nuove disposizioni a livello nazionale, si attende dunque un ridisegno delle disposizioni in materia nel corso del 2025.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Fondo pluriennale vincolato	125.367,42		
Titolo 1	377.407,32	375.976,92	375.976,92
Titolo 2	578.581,79	566.581,79	566.581,79
Titolo 3	460.156,68	460.156,68	460.156,68
Titolo 4	225.000,00	164.000,00	164.000,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Titolo 7	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9	755.000,00	755.000,00	755.000,00
Totale entrate finali	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39

SPESE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Titolo 1	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60
Titolo 2	336.759,64	164.000,00	164.000,00
Titolo 3			
Titolo 4	75.581,79	75.581,79	75.581,79
Titolo 5	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7	755.000,00	755.000,00	755.000,00
Totale spese finali	2.721.513,21	2.521.715,39	2.521.715,39
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni:

L'Ente ha predisposto la Nota integrativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda:

- punto c) si rileva che l'Ente non ha utilizzato quota di avanzo vincolato o accantonato;
- punto d) si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso al debito per finanziare spese e l'elenco degli interventi finanziati con risorse disponibili è incluso negli allegati al bilancio;
- punto f) non ricorre la fattispecie;
- punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-2026-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti) come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 109 del 05/12/2024.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale unitamente al bilancio di previsione con deliberazione numero 109 del 05/12/2024.

In merito si evidenzia che la nota di aggiornamento al DUP così approvata costituisce il DUP definitivo sul quale in questa sede si esprimono le seguenti considerazioni ed il relativo parere.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 04/07/2024, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la coerenza esterna;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Parere sulla nota di aggiornamento del DUP

Tutto ciò considerato, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole in merito alla attendibilità, congruità e coerenza del D.U.P. 2025-2027 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore precedentemente richiamate.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2026-2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2026-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef: non istituita.

TARI: *Non ricorre la fattispecie.*

I.M.I.S.:

Esercizio 2024 Prev.	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
365.800,00	364.407,32	362.976,92	362.976,92

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2023	RESIDUO 2023	prev. def. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027
ICI da attività di verifica e controllo						
IMU da attività di verifica e controllo						
IMIS da attività di verifica e controllo	15.469,00	100.799,78	10.150,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	15.469,00	100.799,78	10.150,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.357,00	100.035,95	7.282,50	4.842,00	4.842,00	4.842,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2026-2027 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tre le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente (ACC)	Spesa in c/capitale (COMP)
2023 (rendiconto)	28.037,37	6.037,67	22.000,00
2024 (prev. assest)	19.231,25	6.231,25	13.000,00
2025	10.000,00	0,00	10.000,00
2026	10.000,00	0,00	10.000,00
2027	10.000,00	0,00	10.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	2025	2026	2027
Sanzioni ex art. 208 co. 1 cds (cap 350)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Sanzioni ex art. 142 co. 12bis cds (cap 351)	500,00	500,00	500,00
Totale sanzioni	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	39,20	39,20	39,20
Percentuale fondo (%)	0,46	0,46	0,46

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le somme sono destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2025	2026	2027
Fitti attivi fabbricati	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Affitti Castel Belasi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Canoni patrimoniali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale proventi dei beni	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2025	2025	
Servizio acquedotto	66.888,00	66.888,00	100
Servizio fognatura	46.070,87	46.070,87	100
Servizio depurazione	80.000,00	80.000,00	100
TOTALE	192.958,87	192.958,87	100

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026	Previsione Entrata 2027	FCDE 2027
Servizio acquedotto	60.000,00	5.466,00	60.000,00	5.466,00	60.000,00	5.466,00
Servizio fognatura	40.000,00	3.748,00	40.000,00	3.748,00	40.000,00	3.748,00
Servizio depurazione	80.000,00	5.432,00	80.000,00	5.432,00	80.000,00	5.432,00
TOTALE	180.000,00	14.646,00	180.000,00	14.646,00	180.000,00	14.646,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 105 e 106 del 05/12/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente *ha previsto* nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

Per la suddivisione delle spese per missioni e programmi, vedasi apposita stampa allegata al Bilancio 2025-2026-2027.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2026-2027 per macro aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione def. 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	redditi da lavoro dipendente	509.705,44	458.557,78	432.950,00	432.950,00
102	imposte e tasse a carico ente	40.540,00	50.400,00	50.400,00	50.400,00
103	acquisto beni e servizi	387.721,60	596.480,00	596.480,00	596.480,00
104	trasferimenti correnti	26.100,00	169.000,00	169.000,00	169.000,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	18.772,88	4.500,00	4.500,00	4.500,00
110	altre spese correnti	62.557,78	74.734,00	73.303,60	73.303,60
	TOTALE	1.045.897,70	1.354.171,78	1.327.133,60	1.327.133,60

Spese di personale

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige la competenza in materia di contenimento della spesa del personale è rimessa alle Province di Trento e di Bolzano.

In Provincia di Trento tali disposizioni sono attualmente regolate dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, dalla L.P. 27/2010, art. 8 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025, sottoscritto il 18.11.2024 non ha innovato la disciplina contenuta nei protocolli previgenti e pertanto attualmente non vi sono indicazioni riguardanti un possibile mutamento o peggioramento sostanziale dei vincoli organicamente contenuti nella deliberazione della Giunta provinciale 726/2023.

E' pertanto confermata la possibilità per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019 e, nei comuni che non raggiungono lo standard di personale definito d'intesa tra Provincia e il Consiglio delle Autonomie, nel limite previsto da tale intesa.

Il Comune di Campodenno rientra tra i comuni che raggiungono lo standard minimo definito

Quanto sopra premesso, l'Organo di revisione ha verificato il duplice vincolo imposto dalle disposizioni provinciali in materia di contenimento della spesa del personale per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed in particolare che:

- le assunzioni previste nel triennio di riferimento, come definite dal DUP, rispettano il limite della spesa sostenuta nel 2019, tenuto conto che rispetto al 2019 nel conto del bilancio è considerato il costo di un'unità aggiuntiva inquadrata nella categoria CB, la cui assunzione in deroga è autorizzata dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e dal comma 3.2. bis del medesimo articolo per l'adesione volontaria ad una gestione associata e tenuto conto che, rispetto al costo tabellare del 2019, il 2025 presenta un incremento retributivo e contributivo di oltre il 10%.
- Nel DUP non sono previste assunzioni incrementalmente esente in linea con la dotazione standard definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023.

L'Organo di revisione ha verificato quindi che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2026-2027, tiene conto di quanto indicato nel D.U.P. ed è coerente con la normativa provinciale in materia.

Ha inoltre verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del contratto di lavoro.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008).

In Provincia di Trento non sono previsti limiti di spesa per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma. Gli stessi devono essere conferiti secondo le disposizioni contenute nella L.P. 23/1990 e dal regolamento comunale.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Nel corso del triennio di riferimento l'ente non prevede di conferire incarichi di collaborazione, ad esclusione di quelli previsti per legge, quali ad esempio incarichi quali membri di commissioni di concorso.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni non sono stati considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024, poiché gli stessi sono già stati completamente corrisposti al personale dipendente nel corso del 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 458.557,78 (2025)-432.950,00 (2025)-432.950,00 (2026) relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato, ma non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

(N.B. L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'ente ha inoltre rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale in merito alle indennità di carica e dei gettoni di presenza di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2022 n. 26.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Capitolo	Descrizione capitolo	Accantonamento minimo 2025	Accantonamento effettivo 2025	Accantonamento minimo 2026	Accantonamento effettivo 2026	Accantonamento minimo 2027	Accantonamento effettivo 2027
29	rimis a seguito di attività di accertamento	4.812,00	4.812,00	4.812,00	4.812,00	4.812,00	4.812,00
179	Rimborso dal INPS per TFR per dipendenti	1.430,46	1.430,43	0,00	0,00	0,00	0,00
65	proventi servizio depurazione	5.432,00	5.432,00	5.432,00	5.432,00	5.432,00	5.432,00
67	proventi servizio fognatura	3.748,00	3.748,00	3.748,00	3.748,00	3.748,00	3.748,00
405	proventi servizio acquedotto potabile	5.466,00	5.466,00	5.466,00	5.466,00	5.466,00	5.466,00
302	diritti di notifica	43,90	43,50	43,90	43,90	43,90	43,90
350	sanzioni amministrative per violazione regolamenti	39,20	39,20	39,20	39,20	39,20	39,20
630	spese condominiali	282,50	282,50	282,50	282,50	282,50	282,50
		21.284,00	21.281,06	19.853,60	19.853,60	19.853,60	19.853,60

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023 e nello specifico quello della media semplice;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2025 - € 5.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;
anno 2026 - € 5.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;
anno 2027 - € 5.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per tali tipologie di spesa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENT O FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
1.690.931,42	3.381,86	5.000,00	0,30%

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2025, si rileva che dai dati relativi al terzo trimestre 2024, presenti nella piattaforma elettronica, al momento non ricorrono le condizioni per la costituzione del fondo in quanto i parametri appaiono rispettati.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2024 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- a Trentino Riscossioni SpA: riscossione delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali;
- al Consorzio dei Comuni Trentini S.C.: attività di consulenza per sito internet; attività di formazione ai dipendenti; ruolo di Responsabile Protezione Dati; incarico elaborazione retribuzioni; progetto affiancamento formativo servizio Demografico;
- a Trentino Digitale SpA: sistema gestione fatture elettroniche, servizio Backup dati, servizio G-Suite; servizio connettività internet a Castel Belasi;

- a Dolomiti Energia Holding SpA: analisi acque.

Per gli anni 2025 – 2026 - 2027, l'Ente prevede di esternalizzare analoghi servizi.

- a Trentino Riscossioni SpA: riscossione delle entrate tributarie e delle entrate patrimoniali;
- al Consorzio dei Comuni Trentini S.C.: attività di consulenza per sito internet; attività di formazione ai dipendenti; ruolo di Responsabile Protezione Dati; incarico elaborazione retribuzioni;
- a Trentino Digitale SpA: sistema gestione fatture elettroniche, servizio Backup dati, servizio G-Suite; servizio connettività internet a Castel Belasi;
- a Dolomiti Energia Holding SpA: analisi acque.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2025-2026-2027:

	Dolomiti Energia Holding SpA	Trentino Riscossioni SpA	Consorzio dei Comuni	Trentino Digitale SpA
Per contratti di servizio	3.000,00	3.000,00	29.000,00	1.500,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
TOTALE	3.000,00	3.000,00	29.000,00	1.500,00

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2023.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate:

L'ente non ha in essere e in previsione la concessione di finanziamenti nei confronti di organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile.

Riduzione compensi CDA:

Non sussiste il caso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2023, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche:

L'Ente ha adottato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 29 novembre 2023 quale Atto ricognitivo delle partecipazioni possedute dal Comune in società per azioni e società consortili già nella disponibilità dell'Ente alla data del 31.12.2022.

Detto provvedimento, corredato degli allegati, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	111.759,64	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	225.000,00	164.000,00	164.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	336.759,64	164.000,00	164.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

RISORSE	2025	2026	2027
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	-	-	-
contributi per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
concessioni cimiteriali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	214.000,00	153.000,00	153.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui	-		
fpv	111.759,64	-	-
prestiti obbligazionari	-		
leasing	-		
altri strumenti finanziari	-		
altre risorse non monetarie	-		
totale	336.759,64	164.000,00	164.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2026-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste rilevanti spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Si fa presente comunque che la normativa provinciale e nello specifico il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi tenuto conto che il contenimento della spesa viene perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione l'acquisto di immobili nel triennio 2025-2026-2027.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano

accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente, per il triennio 2025-2026-2027, non ha previsto entrate derivanti dall'indebitamento.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	1.752.925,40	1.671.107,83	1.416.145,79	1.402.715,39	1.402.715,39
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	-	-	-	-	-

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	372.909,08	298.327,29	223.745,50	149.163,71	74.581,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,13
Totale fine anno	298.327,29	223.745,50	149.163,71	74.581,92	0,00

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 74.581,79 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente NON ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

- per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;
- per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - € 5.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2026 - € 5.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2027 - € 5.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di

contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 5.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENT O FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
1.690.931,42	3.381,86	5.000,00	0,30%

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 21.284,00 per l'anno 2025;
- euro 19.853,60 per l'anno 2026;
- euro 19.853,60 per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono/non corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- Specificare quale metodo: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie / categorie / capitoli (specificare):

Tipologie	
Categorie	
Capitoli	X

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). (fornire specifica indicazione delle entrate);

- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:



Comune di Campodeno

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2025						
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06.002	29	incis a seguito di attività di accertamento Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (40,35)	2025	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2026	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2027	12.000,00	4.842,00	4.842,00
		Totale Tipologia 1.01	2025	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2026	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2027	12.000,00	4.842,00	4.842,00
		Totale Titolo 1	2025	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2026	12.000,00	4.842,00	4.842,00
			2027	12.000,00	4.842,00	4.842,00
2		Trasferimenti correnti				
2.01		Trasferimenti correnti				
2.01.01.03.CC1	170	Rimborso calli INPS per TFR per dipendenti Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (11,92)	2025	12.000,00	1.430,40	1.430,40
			2026	0,00	0,00	0,00
			2027	0,00	0,00	0,00
		Totale Tipologia 2.01	2025	12.000,00	1.430,40	1.430,40
			2026	0,00	0,00	0,00
			2027	0,00	0,00	0,00
		Totale Titolo 2	2025	12.000,00	1.430,40	1.430,40
			2026	0,00	0,00	0,00
			2027	0,00	0,00	0,00
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01.C04	95	proventi servizio depurazione	2025	5.432,00	5.432,00	5.432,00

		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (6,79)	2026	80.000,00	5.432,00	5.432,00
			2027	80.000,00	5.432,00	5.432,00
3.01.01.01.004	87	proventi servizio fognatura Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (9,37)	2025	40.000,00	3.748,00	3.748,00
			2026	40.000,00	3.748,00	3.748,00
			2027	40.000,00	3.748,00	3.748,00
3.01.01.01.004	405	proventi servizio acquedotto potabile Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (9,11)	2025	60.000,00	5.466,00	5.466,00
			2026	60.000,00	5.466,00	5.466,00
			2027	60.000,00	5.466,00	5.466,00
3.01.02.01.999	302	diritti di notifica Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (4,39)	2025	1.000,00	43,90	43,90
			2026	1.000,00	43,90	43,90
			2027	1.000,00	43,90	43,90
		Totale Tipologia 3.01	2025	181.000,00	14.689,90	14.689,90
			2026	181.000,00	14.689,90	14.689,90
			2027	181.000,00	14.689,90	14.689,90
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.999	350	sanzioni amministrative per violazione regolamenti Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (0,49)	2025	8.000,00	39,20	39,20
			2026	8.000,00	39,20	39,20
			2027	8.000,00	39,20	39,20
		Totale Tipologia 3.02	2025	8.000,00	39,20	39,20
			2026	8.000,00	39,20	39,20
			2027	8.000,00	39,20	39,20
3.05		Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.99.99.999	630	spese condominiali Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (1,13)	2025	25.000,00	282,50	282,50
			2026	25.000,00	282,50	282,50
			2027	25.000,00	282,50	282,50
		Totale Tipologia 3.05	2025	25.000,00	282,50	282,50
			2026	25.000,00	282,50	282,50
			2027	25.000,00	282,50	282,50
		Totale Titolo 3	2025	214.000,00	15.011,60	15.011,60
			2026	214.000,00	15.011,60	15.011,60
			2027	214.000,00	15.011,60	15.011,60
		Totale	2025	238.000,00	21.284,00	21.284,00
			2026	226.000,00	19.853,60	19.853,60
			2027	226.000,00	19.853,60	19.853,60

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza. (in caso di risposta negativa fornire chiarimenti).
- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027 in quanto gli arretrati per il contratto 2022-2024 sono stati completamente erogati in competenza nel corso dell'esercizio 2024.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi in sede di predisposizione del Rendiconto 2023 e che in sede di predisposizione del Rendiconto 2024 tale ricognizione verrà aggiornata in seguito all'evoluzione delle pratiche.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali. Si rileva che alla data odierna non sono presenti dirigenti responsabili in quanto tutte le posizioni di responsabile del servizio, ad eccezione del servizio tecnico, che comunque non ha indennità di risultato, sono affidate alla figura del Segretario comunale.

L'Organo di revisione sollecita il Segretario comunale a procedere senza ulteriore indugio all'assegnazione degli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili.

Stante quanto esposto al precedente capoverso l'Organo di revisione non ha potuto verificare che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia stata applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2023
Fondo rischi contenzioso	-
FCDE	161.001,55
Quota TFR carico Ente	87.198,59
Fondo per rinnovi contrattuali	14.629,27

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR seppur formalmente non abbia modificato la propria struttura organizzativa specificatamente per la realizzazione degli interventi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR in relazione soprattutto alla scarsa entità dei progetti gestiti.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

intervento	attivati/da attivare	Miss	Comp	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	fase di attuazione
Misura 1.4.4 – SPID CIE	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	300 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 360 gg dalla notifica pec del finanziamento	14.000,00	Progetto finanziato, avviato nel 2024, da concludere entro il 23/06/2025
Misura - 1.2 Abilitazione al Cloud	FINANZIAMENTO RICHiesto 02/01/2024	1	1	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	450 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	38.221,00	Progetto finanziato, avviato nel 2024, da concludere entro il 27/08/2025
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	270 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	79.922,00	Progetto finanziato; incarichi affidati entro 31/12/2023; attività da completare entro il 01/01/2025
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	180 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 90 gg dalla notifica pec del finanziamento	10.172,00	Progetto finanziato, avviato nel 2024, da concludere entro il 01/10/2025
Misura 1.4.3 App IO	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	240 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 180 gg dalla notifica pec del finanziamento	2.673,00	Progetto finanziato, da avviare entro il 09/03/2025
Misura 1.4.5 Notifiche Digitali	ATTIVATO	1	1	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	240 gg da contrattualizzazione fornitore da fare entro 120 gg dalla notifica pec del finanziamento	23.147,00	Progetto finanziato, da avviare entro il 14/03/2025
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2020 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS

MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2021 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	100.000,00	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2022 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS.
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2023 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS.
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2024 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	31/12/2025	50.000,00	Contrattualizzato il fornitore, lavori in corso di realizzazione.

L'Organo di revisione **prende atto** che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

Nessuna anticipazione ricevuta

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15,co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto/il non rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente NON prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi (indicati nella nota integrativa o rilevati dall'Organo di revisione nel suo operato):

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

